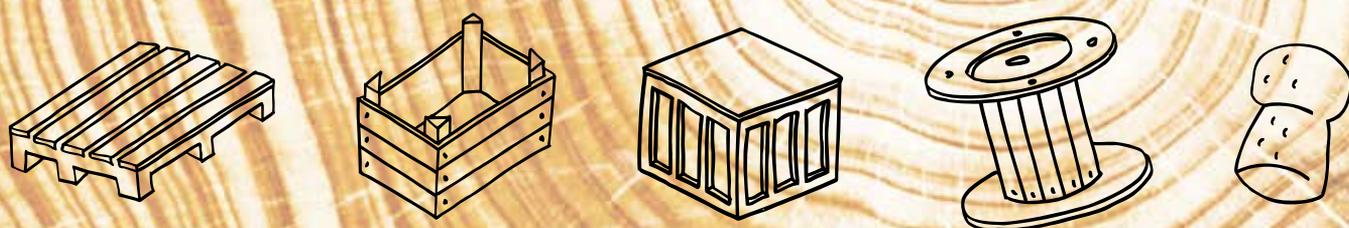


Rapporto 2020



PROGETTI • INNOVAZIONI • PROSPETTIVE



Rilegno

Rapporto 2020

PROGETTI • INNOVAZIONI • PROSPETTIVE



Rilegno

Le 4 priorità

1. Prevenzione

L'attenzione alla sostenibilità deve partire dalla prevenzione nelle sue tante sfaccettature. L'oggetto deve essere disegnato e prodotto in modo tale da impattare il meno possibile sull'ambiente. Anche chi lo utilizza nei vari passaggi che arrivano al consumatore finale deve tenere sempre a mente il medesimo principio.

2. Recupero

Il recupero degli imballaggi dopo il primo utilizzo è decisivo per consentire il ritorno in circolo del materiale. È fondamentale che il recupero venga organizzato secondo standard riconosciuti, per evitare che le qualità del legno vadano alterate o perse e per non impattare negativamente sull'ambiente.

La gerarchia nella gestione dei rifiuti di legno nasce dal “decreto Ronchi” (d.lgs n. 22 del 1997), sulla base del quale Rilegno ha sviluppato le proprie priorità strategiche e operative, che orientano l’intera attività del Consorzio

3. Riutilizzo

La rigenerazione degli imballaggi recuperati richiede competenze qualificate e tecniche specifiche per consentire il riutilizzo del bene.

4. Riciclo

Nel 2019 l’attività di **Rilegno**, svolta capillarmente su tutto il territorio nazionale, ha portato a un consolidamento del flusso dei rifiuti di legno avviato al riciclo. Sono state recuperate e riciclate 1.967.000 tonnellate di legno, con un aumento del 1,77% rispetto all’anno precedente



Indice

Lettera del Presidente	6
2019 Rilegno in numeri	8
L'Italia che produce	10
L'Italia che ricicla	12
L'Italia dei Comuni	14
Il mercato Rilegno	16
L'attività nel 2019	20
L'Italia dei riciclatori	23
Il ciclo del legno	30
La prevenzione	32
La comunicazione	34
Il triennio 2020 - 2022	36
Dati sintetici economico-finanziari 2019 di Rilegno	36
Dati di sintesi 2018 - 2019	40
Ricerca del Politecnico di Milano	42

LETTERA DEL PRESIDENTE



Carissimi,

i dati 2019 del sistema circolare del riciclo del legno confermano un risultato in crescita. Siamo arrivati a circa due milioni di tonnellate di legno raccolte e riciclate, dato che rappresenta un valore concreto di economia circolare per l'intera filiera del legno-arredo. Il sistema di raccolta e riciclo che rende l'Italia un'eccellenza a livello internazionale è il risultato della forza equilibrata di una intera filiera che va dalle segherie ai produttori di pannelli, e altri prodotti del riciclo, ai produttori di mobili.

Un sistema basato su:

- **2.001 consorziati**
- **419 piattaforme di raccolta private**, capillarmente diffuse sul territorio al servizio del tessuto industriale e commerciale
- **4.545 comuni convenzionati** per la raccolta differenziata urbana
- **42.335.000 abitanti**
- **15 impianti di riciclo** principalmente volti alla produzione di pannelli per l'arredo.

Il sistema Rilegno ha consentito di raccogliere e avviare a riciclo nel **2019 1.967.000 tonnellate di legno** con un incremento dei volumi del **1,77 %** rispetto all'anno precedente. Questo materiale è costituito dagli imballaggi in legno – pallet, cassette per l'ortofrutta, casse, gabbie, bobine per cavi – che vengono riciclati con una percentuale di oltre il **63% dell'immesso al consumo**. Anche il dato dell'immesso al consumo è in crescita rispetto al 2018 ed è pari a **3.165.000** tonnellate.

Oltre al riciclo, un altro dato di eccellenza a cui Rilegno tiene in modo prioritario è quello del riutilizzo equivalente a **839.000 tonnellate di imballaggi rigenerati** e reimmessi al consumo pari a oltre **60 milioni di pallet** che, invece di essere raccolti e riciclati, sono tornati nel circuito logistico per essere nuovamente utilizzati.

Diversamente da quanto accade in altri Paesi, dove il legno post consumo viene prevalentemente “bruciato” per produrre energia, il sistema Rilegno ha consentito di rigenerare e quindi riutilizzare quasi il **30% degli imballaggi** recuperati e di riciclare la parte restante, consentendo di produrre pannelli per l'arredo senza bisogno di approvvigionarsi di legno vergine. In termini ambientali, ciò ha consentito un “risparmio” nel **consumo di CO₂** pari a circa **un milione di tonnellate** come evidenziato dalla ricerca del Politecnico sul sistema di riciclo del legno.

Un effetto ambientale importante, accompagnato dalla capacità di creare sviluppo e occupazione.

In sintesi possiamo dire che in poco più di 20 anni il sistema del recupero e del riciclo del legno ha creato una “nuova” economia che ha prodotto risultati importanti sia in termini ambientali, sia per la capacità di creare sviluppo e occupazione. Quello di Rilegno è un sistema circolare che funziona ed è virtuoso per tutta la filiera.

La capacità del sistema Rilegno è quella di aver trasformato un problema in una risorsa. Abbiamo dato al concetto di economia circolare una effettiva applicazione concreta con soluzioni meno invasive nei confronti dell’ambiente e anche economicamente sostenibili.

Per gli anni a venire il nostro obiettivo rimane quello di agire sempre innanzitutto nel rispetto dei parametri di legge e con un occhio al sistema ambientale coniugato con il digitale. La nostra strategia è quella di fare leva sulla sostenibilità, sull’innovazione e sulla tecnologia perché lì si indirizzano i mercati. Faremo tutto in squadra con i consorziati, con le piattaforme, con i Comuni, con i cittadini e con i riciclatori senza i quali non possiamo parlare di economia circolare concreta.

Nicola Semeraro



2019

Rilegno
in numeri

3.165.000

TONNELLATE DI IMBALLAGGI
DI LEGNO IMMESSE
AL CONSUMO IN ITALIA

La raccolta
e l'avvio a riciclo
sono aumentati
del **1,77**^{0%}
rispetto al 2018

1.967.000

TONNELLATE DI LEGNO RACCOLTE
E RICICLATE, DI CUI IL

46,13^{0%}

SONO IMBALLAGGI

GRAZIE A RILEGNO
VIENE RICICLATO IL

63,11^{0%}

DEGLI IMBALLAGGI DI LEGNO
IMMESSI AL CONSUMO
IN ITALIA

839.000

TONNELLATE DI IMBALLAGGI RIGENERATE
E REIMMESSE AL CONSUMO
(OLTRE 60 MILIONI DI PALLET)

L'ITALIA CHE PRODUCE

VALLE D'AOSTA

Consortziati	3
Imnesso al consumo	293 t
	0,01%
Pallet rigenerati	0 t
	0%

PIEMONTE

Consortziati	196
Imnesso al consumo	308.319 t
	10,53%
Pallet rigenerati	83.909 t
	10,00%

LIGURIA

Consortziati	33
Imnesso al consumo	9.370 t
	0,32%
Pallet rigenerati	168 t
	0,02%

TOSCANA

Consortziati	133
Imnesso al consumo	191.491 t
	6,54%
Pallet rigenerati	85.503 t
	10,19%

LAZIO

Consortziati	68
Imnesso al consumo	89.597 t
	3,06%
Pallet rigenerati	27.438 t
	3,27%

SARDEGNA

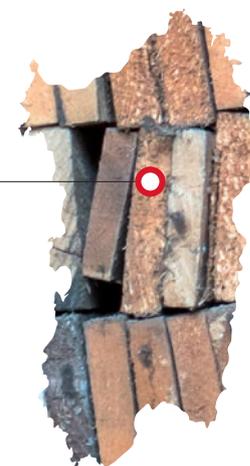
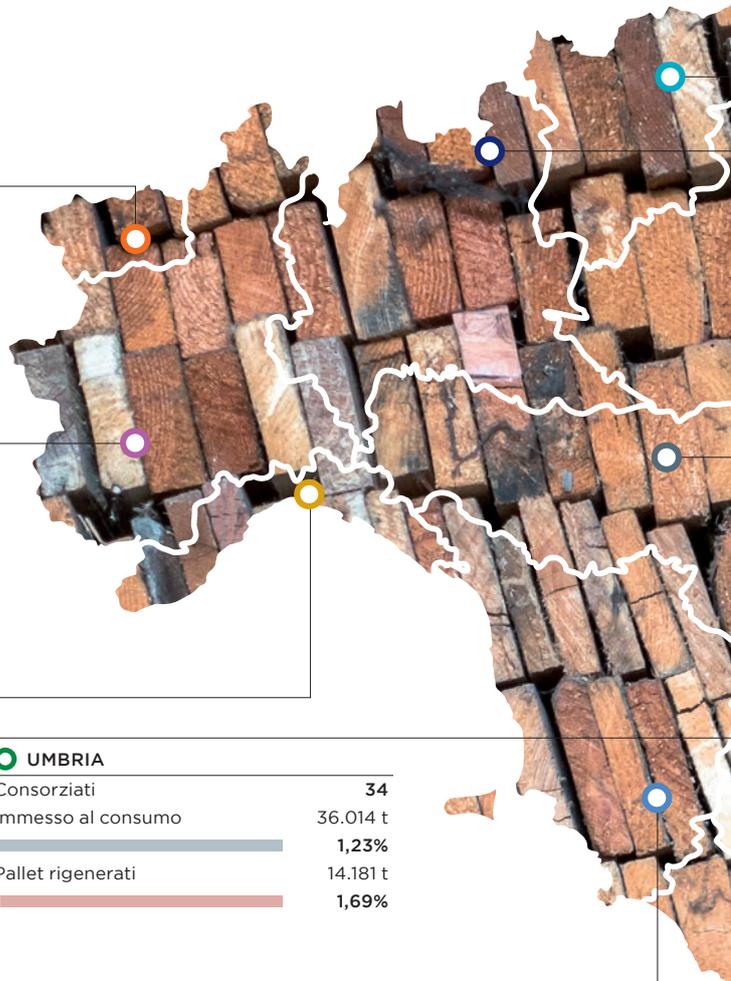
Consortziati	57
Imnesso al consumo	4.392 t
	0,15%
Pallet rigenerati	1.510 t
	0,18%

CAMPANIA

Consortziati	78
Imnesso al consumo	110.386 t
	3,77%
Pallet rigenerati	33.396 t
	3,98%

SICILIA

Consortziati	80
Imnesso al consumo	52.118 t
	1,78%
Pallet rigenerati	5.773 t
	0,69%



TOTALE CONSORZIATI

2.001

TOTALE IMMESSO
AL CONSUMO

3.165.000 t*

TOTALE PALLET
RIGENERATI

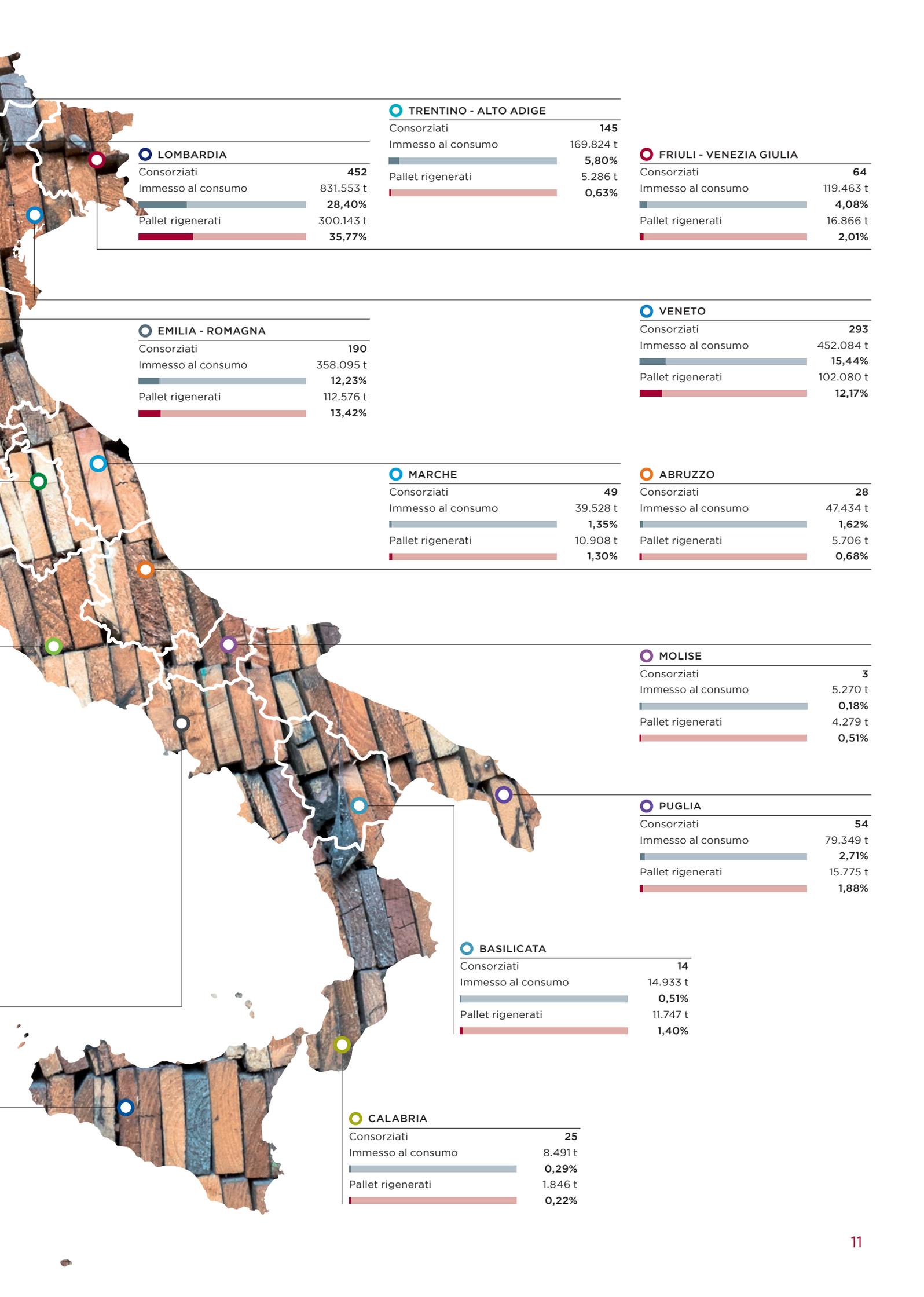
839.091 t

LEGENDA

IMMESSO AL CONSUMO (%)

PALLET RIGENERATI (%)

*Il totale include anche
gli imballaggi importati



LOMBARDIA

Consoziati	452
Imnesso al consumo	831.553 t
	28,40%
Pallet rigenerati	300.143 t
	35,77%

TRENTINO - ALTO ADIGE

Consoziati	145
Imnesso al consumo	169.824 t
	5,80%
Pallet rigenerati	5.286 t
	0,63%

FRIULI - VENEZIA GIULIA

Consoziati	64
Imnesso al consumo	119.463 t
	4,08%
Pallet rigenerati	16.866 t
	2,01%

EMILIA - ROMAGNA

Consoziati	190
Imnesso al consumo	358.095 t
	12,23%
Pallet rigenerati	112.576 t
	13,42%

VENETO

Consoziati	293
Imnesso al consumo	452.084 t
	15,44%
Pallet rigenerati	102.080 t
	12,17%

MARCHE

Consoziati	49
Imnesso al consumo	39.528 t
	1,35%
Pallet rigenerati	10.908 t
	1,30%

ABRUZZO

Consoziati	28
Imnesso al consumo	47.434 t
	1,62%
Pallet rigenerati	5.706 t
	0,68%

MOLISE

Consoziati	3
Imnesso al consumo	5.270 t
	0,18%
Pallet rigenerati	4.279 t
	0,51%

PUGLIA

Consoziati	54
Imnesso al consumo	79.349 t
	2,71%
Pallet rigenerati	15.775 t
	1,88%

BASILICATA

Consoziati	14
Imnesso al consumo	14.933 t
	0,51%
Pallet rigenerati	11.747 t
	1,40%

CALABRIA

Consoziati	25
Imnesso al consumo	8.491 t
	0,29%
Pallet rigenerati	1.846 t
	0,22%

L'ITALIA CHE RICICLA

VALLE D'AOSTA

Piattaforme	1
Legno raccolto e avviato al riciclo	4.479 t
	0,23%

PIEMONTE

Piattaforme	36
Legno raccolto e avviato al riciclo	171.508 t
	8,72%

LIGURIA

Piattaforme	19
Legno raccolto e avviato al riciclo	52.000 t
	2,64%

UMBRIA

Piattaforme	7
Legno raccolto e avviato al riciclo	23.896 t
	1,21%

TOSCANA

Piattaforme	19
Legno raccolto e avviato al riciclo	152.072 t
	7,73%

LAZIO

Piattaforme	40
Legno raccolto e avviato al riciclo	120.855 t
	6,14%

SARDEGNA

Piattaforme	6
Legno raccolto e avviato al riciclo	11.426 t
	0,58%

TOTALE
PIATTAFORME
419

TOTALE
LEGNO RACCOLTO E
AVVIATO AL RICICLO
1.967.290 t

LEGENDA

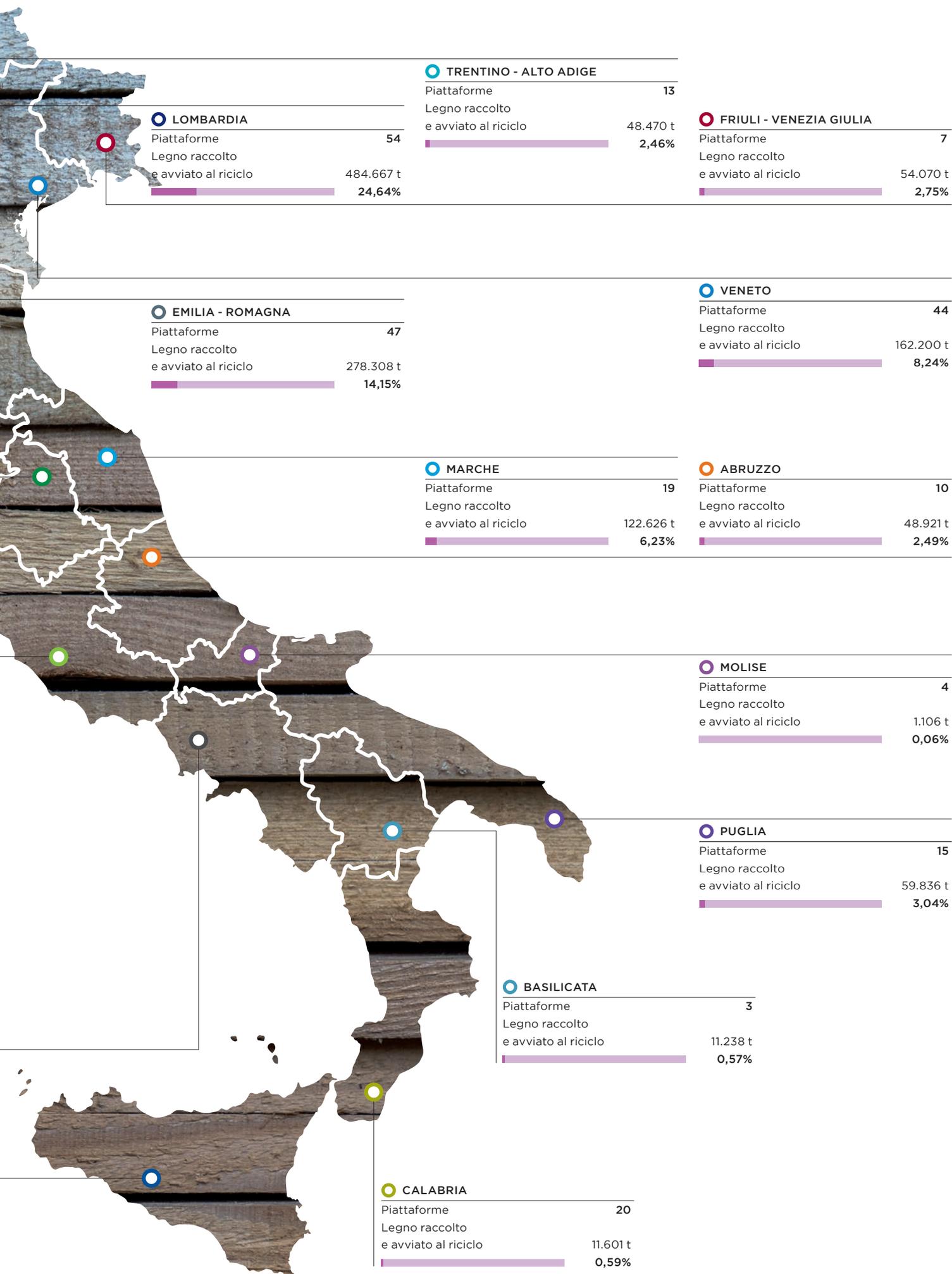
LEGNO RACCOLTO
E AVVIATO AL RICICLO (%)

CAMPANIA

Piattaforme	17
Legno raccolto e avviato al riciclo	100.611 t
	5,11%

SICILIA

Piattaforme	38
Legno raccolto e avviato al riciclo	47.402 t
	2,41%



L'ITALIA DEI COMUNI

VALLE D'AOSTA

Comuni serviti	74
	100%
Abitanti	126.202
	100%
Legno da superficie pubblica	5.699,09 t
	0,84%

PIEMONTE

Comuni serviti	1.092
	90,85%
Abitanti	4.163.255
	95,14%
Legno da superficie pubblica	78.443,20 t
	11,60%

LIGURIA

Comuni serviti	69
	29,36%
Abitanti	1.030.874
	66,21%
Legno da superficie pubblica	16.135,91 t
	2,39%

TOSCANA

Comuni serviti	195
	70,65%
Abitanti	2.997.798
	80,22%
Legno da superficie pubblica	42.544,20 t
	6,29%

LAZIO

Comuni serviti	41
	10,85%
Abitanti	3.840.631
	65,13%
Legno da superficie pubblica	25.180,83 t
	3,72%

SARDEGNA

Comuni serviti	117
	31,03%
Abitanti	557.821
	33,84%
Legno da superficie pubblica	737,42 t
	0,11%

CAMPANIA

Comuni serviti	71
	12,91%
Abitanti	2.501.642
	42,93%
Legno da superficie pubblica	15.576,96 t
	2,30%

SICILIA

Comuni serviti	74
	18,97%
Abitanti	2.459.110
	48,92%
Legno da superficie pubblica	13.892,07 t
	2,05%

UMBRIA

Comuni serviti	57
	61,96%
Abitanti	729.492
	82,46%
Legno da superficie pubblica	8.704,59 t
	1,29%

TOTALE COMUNI

4.545

TOTALE ABITANTI

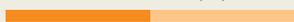
42.335.185

RACCOLTA URBANA

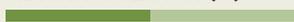
676.437 t

LEGENDA

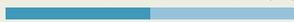
COMUNI SERVITI (%)

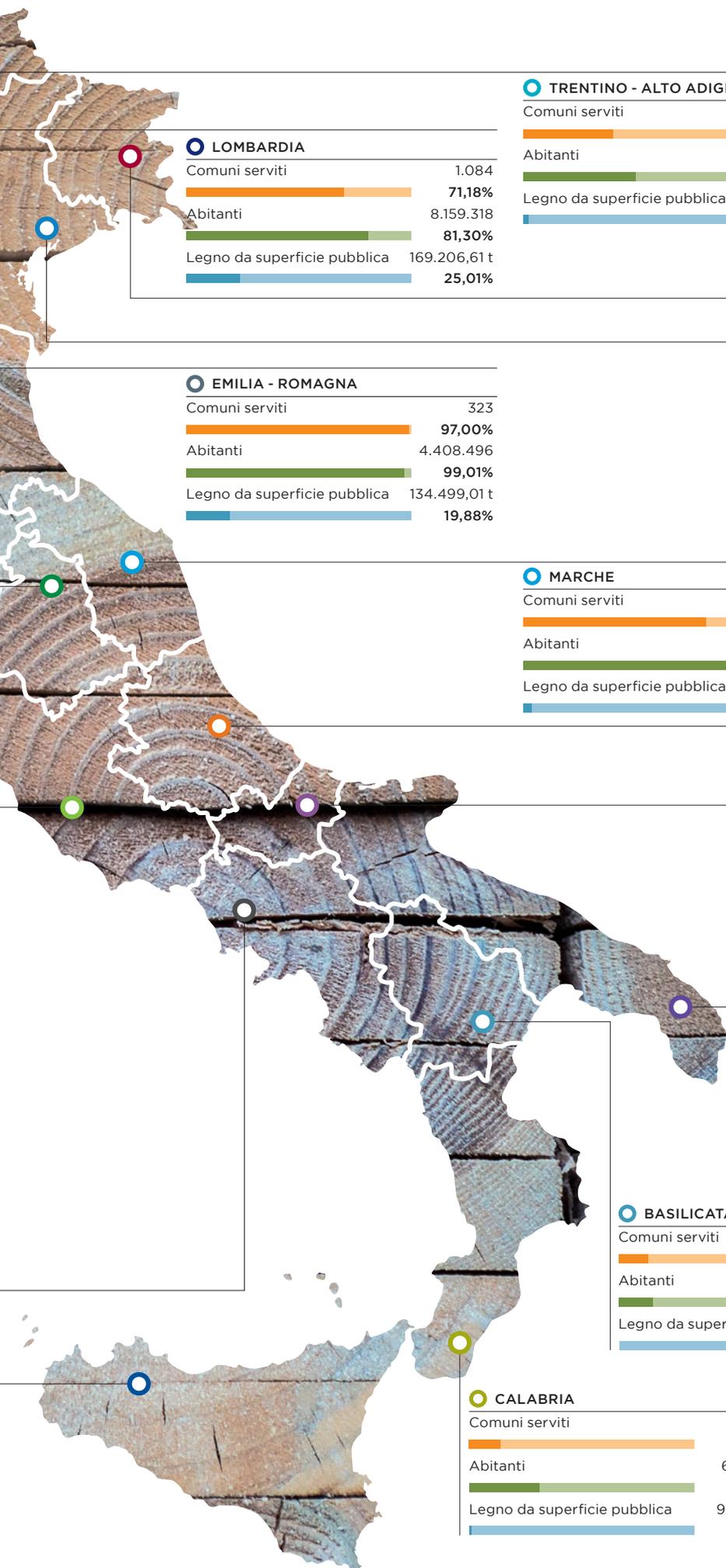


ABITANTI SERVITI (%)



LEGNO DA SUPERFICIE PUBBLICA (%)





LOMBARDIA

Comuni serviti	1.084
Abitanti	8.159.318
Legno da superficie pubblica	169.206,61 t

TRENTINO - ALTO ADIGE

Comuni serviti	118
Abitanti	550.541
Legno da superficie pubblica	13.958,45 t

FRIULI - VENEZIA GIULIA

Comuni serviti	187
Abitanti	1.172.082
Legno da superficie pubblica	24.592,18 t

EMILIA - ROMAGNA

Comuni serviti	323
Abitanti	4.408.496
Legno da superficie pubblica	134.499,01 t

VENETO

Comuni serviti	506
Abitanti	4.656.323
Legno da superficie pubblica	80.037,58 t

MARCHE

Comuni serviti	186
Abitanti	1.419.588
Legno da superficie pubblica	25.303,97 t

ABRUZZO

Comuni serviti	182
Abitanti	787.641
Legno da superficie pubblica	6.206,36 t

MOLISE

Comuni serviti	2
Abitanti	82.845
Legno da superficie pubblica	195,91 t

PUGLIA

Comuni serviti	87
Abitanti	1.987.726
Legno da superficie pubblica	14.428,06 t

BASILICATA

Comuni serviti	18
Abitanti	86.830
Legno da superficie pubblica	110,24 t

CALABRIA

Comuni serviti	62
Abitanti	616.970
Legno da superficie pubblica	984,89 t

IL MERCATO RILEGNO

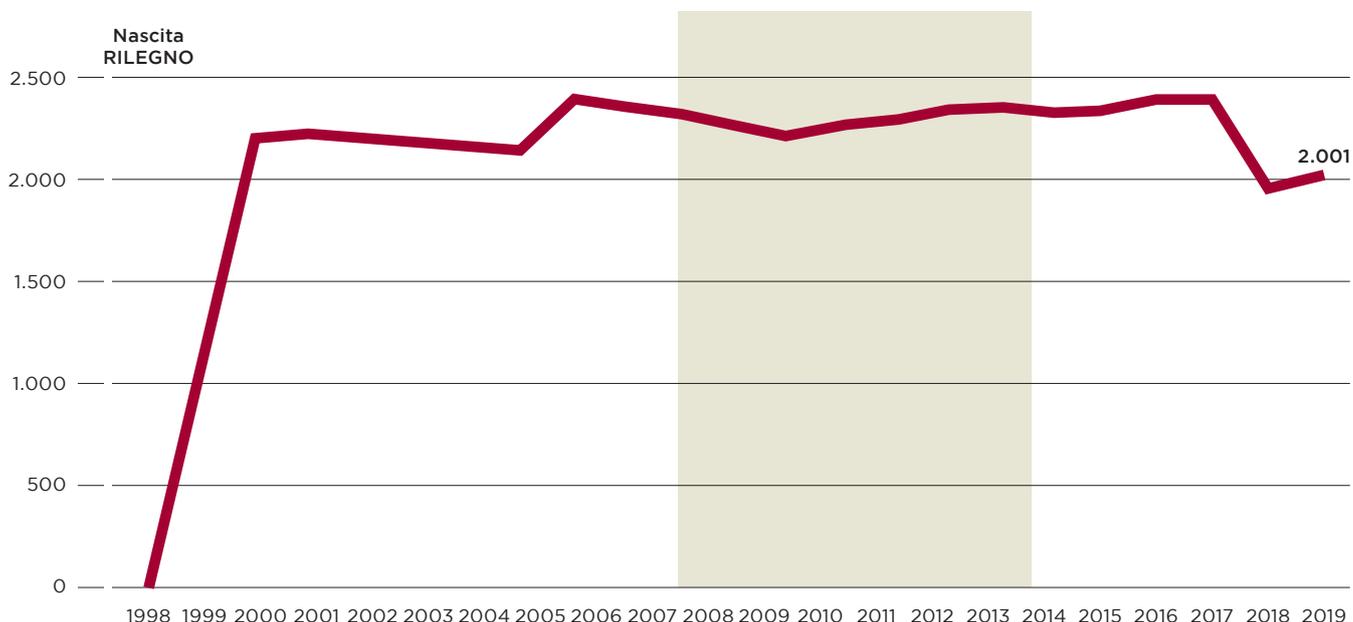
ConSORZIATI, Comuni e piattaforme

Nato nel 1997 con la costituzione e l'avvio del Conai, **Rilegno** è parte del sistema creato per rispondere agli obiettivi del D.Lgs. 22/1997 (Decreto Ronchi) che disciplina la gestione del ciclo dei rifiuti in Italia. In particolare, **Rilegno** gestisce gli aspetti di prevenzione, rigenerazione, recupero e riciclo dei rifiuti derivanti da imballaggi di legno immessi al consumo.

Sono 2.001 i Consorziati **Rilegno** presenti su tutto il territorio nazionale, differenziati in base alle loro attività:

- i produttori (263): fornitori e importatori di materiali per imballaggi di legno
- i trasformatori, intesi come fabbricanti e importatori di:
 - pallet e riparatori di pallet (879)
 - imballaggi industriali (633)
 - imballaggi per alimenti (214)
- i riciclatori/recuperatori (12)

1998-2019: EVOLUZIONE DEI CONSORZIATI RILEGNO



- 12 Riciclatori e Recuperatori
 - 263 Fornitori e importatori di materiali per imballaggio
 - 214 Fabbricanti e importatori di imballaggi per alimenti (ortofrutticoli e sughero)
 - 633 Fabbricanti e importatori di imballaggi industriali
 - 879 Fabbricanti e importatori di pallet e riparatori di pallet
-
- TOTALE CONSORZIATI**
2.001

Rilegno serve 4.545 Comuni italiani (il 66,97%), pari a una copertura del 70% della popolazione (oltre 42 milioni di abitanti).

Nel 2019 le convenzioni attive hanno registrato una crescita netta di 18 unità, passando da 356 a 371, con un aumento di quasi 219.000 abitanti. Continua l'incremento di copertura al Sud con 15 nuove convenzioni.

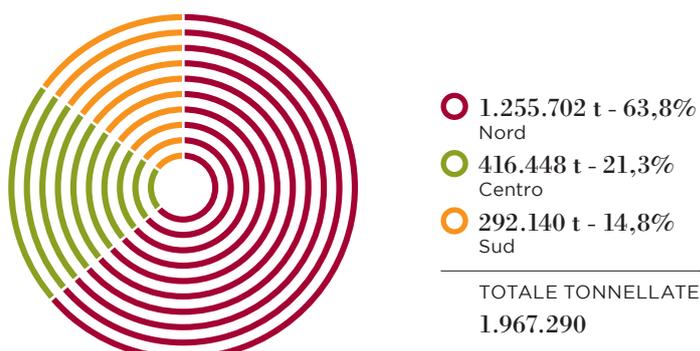
Particolare importanza nella raccolta di rifiuti legnosi hanno i Comuni italiani, con 676.437 tonnellate nel 2019. Di questi, il 21% erano rappresentati da imballaggi. La raccolta per abitante cresce da 15,82 kg a 16,61 kg, di cui 3,49 kg rappresentati da imballaggi. Il tutto si è tradotto in un incremento dei contributi erogati da **Rilegno** ai Comuni nel 2019, da 2.519.331 a 2.667.091 euro.

Oltre agli accordi con i Comuni, **Rilegno** ha stipulato convenzioni con 419 piattaforme pubbliche e private che effettuano, direttamente e/o per conto dei Comuni, la raccolta e il ritiro di legno sul territorio, garantendone il successivo avvio a riciclo. Nel 2019, in Italia, sono state avviate a riciclo circa 2.531.000 tonnellate di legno (2.422.000 tonnellate nel 2018); di queste le piattaforme **Rilegno** hanno contribuito per circa 1.967.000 tonnellate, in crescita del 1,77% rispetto alle 1.932.583 tonnellate del 2018.

Il recupero degli imballaggi speciali secondari e terziari

Le 419 piattaforme aderenti al network sono attrezzate per il recupero di ogni tipologia di rifiuto legnoso, sia esso di provenienza urbana, sia catalogato quale rifiuto speciale in quanto derivante da attività produttive, industriali, artigianali, commerciali e della grande distribuzione, nonché da costruzioni e demolizioni edili. I rifiuti speciali conferiti presso le piattaforme e riferibili agli imballaggi secondari e terziari post consumo ammontano a circa 715.000 tonnellate (*stima*).

PROVENIENZA DEI RIFIUTI LEGNOSI PER AREA GEOGRAFICA NEL 2019



Gli imballaggi di legno

La “materia prima” oggetto dell’attività di **Rilegno** è costituita da tutti gli imballaggi di legno. Gli imballaggi trattati da **Rilegno** sono pallet, imballaggi industriali, imballaggi ortofrutticoli e per alimenti.

L’imballaggio è il contenitore protettivo che serve per manipolare, trasportare e stoccare merci, dalla materia prima al prodotto finito, fino alla consegna all’utilizzatore finale, proteggendo il bene durante le diverse fasi, in particolare durante il trasporto. Oltre a un fine protettivo, può in certi casi avere una funzione estetica e di presentazione.



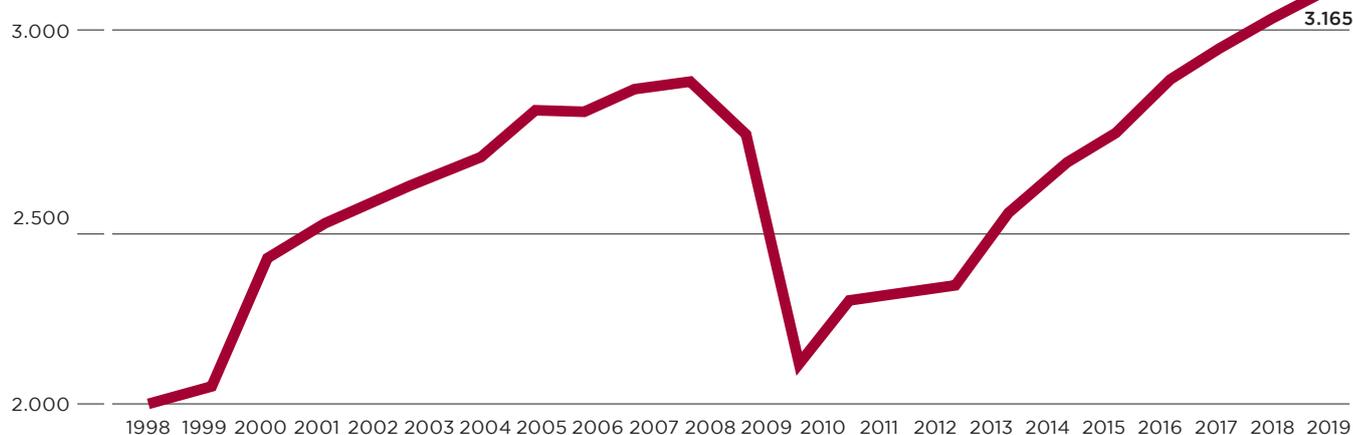
Il legno possiede numerose caratteristiche tecniche (naturalezza, resistenza, comprimibilità, flessibilità, durezza) che lo rendono materiale eccellente per la costruzione di imballaggi. Le essenze maggiormente usate sono pioppo, faggio, abete, pino, betulla e in minor misura, larice, ontano e castagno. In alternativa, possono essere utilizzati pannelli di legno compensato, MDF e OSB.

Tendenzialmente, ogni tipo di imballaggio segue un particolare circuito:

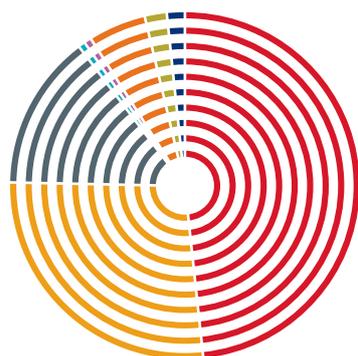
- produttivo: è il circuito delle aziende di produzione e lavoro per semilavorati, prodotti industriali, materiali per il settore edile;
- distributivo: è il circuito commerciale riguardante grossisti e mercati generali, la GDO, i dettaglianti della media e piccola distribuzione;
- domestico: è il circuito delle abitazioni private, con prodotti destinati al consumatore finale.

Nel 2019 sono state immesse sul mercato oltre 3 milioni di tonnellate di imballaggi di legno, con una crescita dello 0,70% rispetto al 2018. Una parte di queste sono costituite da imballaggi usati rigenerati.

IMBALLAGGI IMMESSI AL CONSUMO (t/000)



IMBALLAGGI IMMESSI AL CONSUMO PER TIPOLOGIA 2019



○ Pallet nuovi 48,59%	○ Sughero 0,40%
○ Pallet reimessi 26,91%	○ Ortofrutticoli 5,69%
○ Imballaggi industriali 14,48%	○ Materiali 1,99%
○ Bobine e doghe 0,52%	○ Altro 1,42%

L'ATTIVITÀ NEL 2019 RICICLO E RECUPERO DEGLI IMBALLAGGI IN LEGNO

Punto di partenza dell'attività di **Rilegno** è la prevenzione. Questa fase riguarda i momenti della vita dell'imballaggio che vanno dalla progettazione fino alla sua produzione. La sfida della sostenibilità infatti parte dal momento in cui l'oggetto viene disegnato e prodotto.

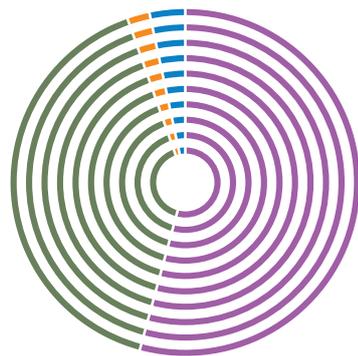
La **seconda fase** è il recupero, passaggio decisivo per consentire il ritorno in circolo del materiale.

La **terza fase** della vita utile dell'imballaggio è la rigenerazione o riutilizzo, momento durante il quale l'imballaggio viene verificato e riparato con l'obiettivo di rimetterlo sul mercato per essere riutilizzato.

La **quarta fase** è quella del riciclo a materia prima.

Infine esiste una percentuale minoritaria di materiale che viene destinata a compostaggio o a recupero energetico.

RECUPERO E RICICLO PER TIPOLOGIA



- Riciclo a materia prima**
1.120.239 t - 35,39%
- Rigenerazione imballaggi usati**
839.091 t - 26,51%
- Compostaggio**
38.136 t - 1,20%
- Recupero energetico**
67.052 t - 2,11%

Totale
2.064.518 t - 65,23% dell'immesso al consumo

La rigenerazione degli imballaggi usati

Questo processo consiste, dopo una fase di cernita e verifica, nella riparazione del bene per renderlo di nuovo utilizzabile.

Nel 2019 sono state immesse sul mercato 852.677 tonnellate di imballaggi di legno usati, principalmente costituite da pallet. Complessivamente sono 839.091 le tonnellate di imballaggi usati ripristinate per la loro funzione originaria, che corrispondono a circa 60 milioni di unità; la differenza, frutto delle attività di selezione e cernita, è stata inviata a recupero e riciclo.

Nell'ambito della rigenerazione è in corso il progetto *Ritrattamento*. Grazie ad esso, è stata sostenuta economicamente la rigenerazione di pallet per 113.426 tonnellate.

Rilegno riconosce un incentivo per le aziende che recuperano e riutilizzano nel rispetto della normativa vigente.

Rilegno applica un contributo differenziato (Contributo Ambientale Conai - CAC) in base al riutilizzo degli imballaggi in legno.

RIGENERAZIONE DEGLI
IMBALLAGGI USATI 2019

839.000
TONNELLATE



1.120.239
TONNELLATE
+1,67% RISPETTO AL 2018

I pannelli

Quando si dice che il legno è il materiale dalle mille vite non si esagera. Il suo ciclo può infatti durare all'infinito, con benefici ecologici ed economici. Sono ben 12 le aziende consorziate a **Rilegno** che in Italia si occupano di riciclo del legno con 15 stabilimenti produttivi.

Dal punto di vista operativo la fase del riciclo a materia prima prevede che il legno recuperato, una volta arrivato dalle piattaforme presso gli impianti di riciclo, venga frazionato e ripulito dal materiale non legnoso (parti metalliche, impurità...). I materiali di provenienza industriale si presentano più omogenei, mentre il legno che arriva dalle raccolte differenziate comunali o dalla selezione di rifiuti misti industriali può contenere maggiori quantità di residui non legnosi, che sono comunque compatibili con il reimpiego nei pannellifici.

A seconda delle richieste del mercato i pannelli in legno prodotti sul mercato nazionale possono essere omogenei (con granulometria uniforme), progressivi (all'interno del pannello si trovano le particelle più grossolane, all'esterno le più fini per rendere lisce le facce del pannello stesso), o di tipo stratificato (composti da più strati di pannelli di particelle omogenee).

Quasi tutte le aziende riciclatrici di rifiuti legnosi aderenti al sistema consortile sono in possesso di certificazioni UNI EN ISO 9001:2008 e UNI EN ISO 14001:2004 e di certificati FSC o PEFC, che attestano una corretta gestione della catena di custodia di acquisto, lavorazione e produzione.





L'ITALIA DEI RICICLATORI

Le sedi delle aziende che trasformano i rifiuti di legno in risorsa

12 AZIENDE
RICICLATRICI
15 STABILIMENTI
PRODUTTIVI

- *Pannellificio*
BIPAN S.p.A.
BICINICCO
Udine
- *Pallet block*
Ecobloks S.r.l.
FINALE EMILIA
Modena
- *Pannellificio*
Fantoni S.p.A.
OSOPPO
Udine
- *Pannellificio*
Fрати Luigi S.p.A.
BORGOFORTE
Mantova
- *Pannellificio*
Fрати Luigi S.p.A.
POMPONESCO
Mantova

- *Pannellificio*
I-PAN S.p.A.
CONIOLO
Alessandria
- *Pannellificio*
Gruppo Mauro Saviola S.r.l.
MORTARA
Pavia
- *Pannellificio*
Gruppo Mauro Saviola S.r.l.
SUSTINENTE
Mantova
- *Pannellificio*
Gruppo Mauro Saviola S.r.l.
VIADANA
Mantova
- *Blocchi legno cemento*
Isotex S.r.l.
POVIGLIO
Reggio Emilia

- *Pannellificio*
Novolegno S.p.A.
MONTEFREDANE
Avellino
- *Cartiera*
Sicem - Saga S.p.A.
REGGIO EMILIA
- *Pannellificio*
S.A.I.B.
Società Agglomerati
Industriali Bosi S.p.A.
CAORSO
Piacenza
- *Pannellificio*
Xilopan S.p.A.
CIGGNOLA
Pavia
- *Pannellificio*
Kastamonu S.r.l.
Codigoro
Ferrara



2.001

CONSORZIATI

OLTRE
400

PIATTAFORME
CONVENZIONATE

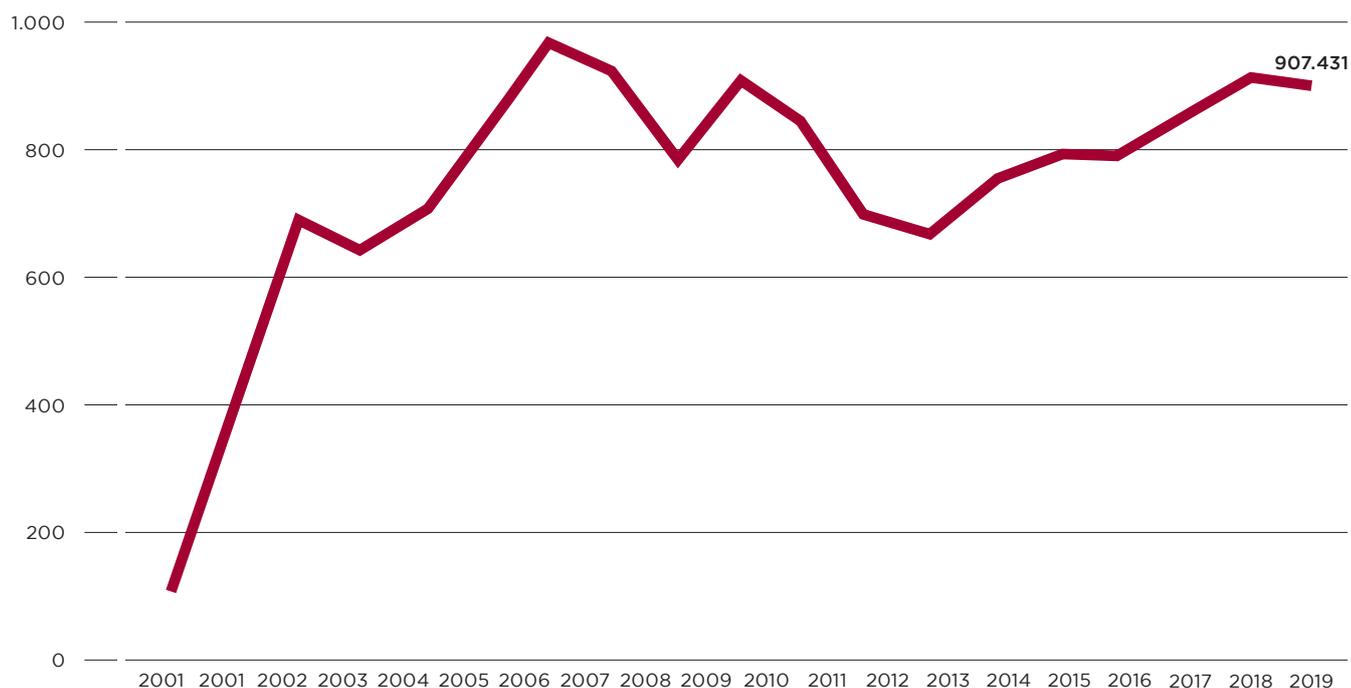
Altri prodotti

Oggi l'industria dei pannelli di legno assorbe oltre il 95% dei rifiuti legnosi, ma l'utilizzo del legno riciclato non si esaurisce con la produzione di pannelli. Tra gli impieghi non legati all'industria del pannello truciolare vi sono:

- i pallet block, tappi distanziali per il pallet in agglomerato di legno, che si usano in sostituzione del legno vergine e hanno ottenuto la certificazione Remade in Italy per semilavorato in materiale riciclato;
- i pannelli OSB;
- i blocchi cassero di legno-cemento molto usati nella bioedilizia;
- la pasta chemimeccanica per cartiere che usa il legno proveniente dal circuito del recupero in sostituzione della fibra vergine. Le cartiere utilizzano questo tipo di pasta per la realizzazione di carte di qualità: dalle carte stampa alle patinate, dal cartoncino "light packaging" (per confezioni di profumeria e medicinali) alla carta da impregnazione.

Per il riciclo a materia prima, nel 2019 sono 907.431 le tonnellate di imballaggi che provengono da piattaforme convenzionate **Rilegno**. 212.808 tonnellate provengono da operatori indipendenti.

RACCOLTA DI IMBALLAGGI DI LEGNO 2001-2019 (t/000)
DA PIATTAFORME CONVENZIONATE RILEGNO



Il compostaggio

Anche il compostaggio rappresenta un sistema per riciclare i rifiuti legnosi raccolti in modo differenziato. Grazie alla sua biodegradabilità, il legno può entrare a pieno titolo nella formazione di compost o terriccio per il commercio su vasta scala. La cassetta ortofrutticola è l'imballaggio maggiormente presente in questo processo di riciclo.

Su Roma esiste una convenzione a cui corrisponde un flusso economico, a fronte dei rifiuti CER 20.03.02 avviati a riciclo organico. Inoltre nel corso del 2019 si è attivata in provincia di Cuneo una convenzione che ha garantito l'avvio a compostaggio di ben 4.400 tonnellate di cassette provenienti dai mercati rionali.

Prosegue la collaborazione tra **Rilegno** e Infocamere S.c.r.l. - Camera di Commercio di Milano, per eseguire l'analisi dei dati Mud delle aziende nazionali operanti nel settore del compostaggio.

COMPOSTAGGIO 2019

38.136

TONNELLATE





Il recupero energetico

Il recupero energetico è l'ultimo passo tra le fasi di recupero del materiale legnoso. In questo caso gli scarti di legno, non più utilizzabili, sono destinati alla preparazione di Combustibile Alternativo (CA) oppure direttamente bruciati, generando così elettricità e calore, a sua volta recuperato.

Da alcuni anni **Rilegno** ha un accordo con uno stabilimento di produzione di calce in provincia di Terni. Nel 2019 sono state coinvolte poche piattaforme e conferite complessivamente 1.076 tonnellate di imballaggi di legno, integrate con rifiuti legnosi di altro tipo. Le richieste di legno triturato restano inferiori a quelle previste a regime.

Il sughero

Completamente naturale e biodegradabile, il sughero presenta caratteristiche organolettiche che lo rendono rinnovabile e riciclabile infinite volte. È l'isolante acustico e termico naturale per eccellenza, è impermeabile ai liquidi e ai gas, è insapore, inodore, imputrescibile e non tossico. Ed è in grado di trattenere CO₂ per il doppio del proprio peso.

Può anche tornare in vita numerose volte come pannelli fonoassorbenti e termoisolanti, pitture, massetti e intonaci termici, sughero granulare, suole e componenti per calzature, oggetti di design e per la casa.

Rilegno mantiene costante il suo impegno nel progetto *'Tappoachi?'* dedicato alla raccolta differenziata dei turaccioli di sughero. Gli impianti di riciclo a cui viene conferito il materiale sono entrambi a Nord; si tratta della Cooperativa Artimestieri di Boves (CN), convenzionata con **Rilegno**, che dal 2016 possiede l'autorizzazione unica ambientale e che impiega persone diversamente abili, e l'azienda B&B Trucioli (TV).

Grazie a una ricerca sulla frazione umida dei rifiuti solidi urbani, è emersa la presenza di tappi di sughero nel 41% delle analisi svolte, corrispondenti a livello nazionale a 250 tonnellate annue recuperate negli impianti di compostaggio.



La certificazione dei dati

Sono state confermate anche nel 2019 le ispezioni qualitative per la determinazione della presenza di rifiuti di imballaggi nei flussi gestiti dalle piattaforme, le analisi su flussi di rifiuti organici urbani avviati a compostaggio, nonché le attività di caratterizzazione dei rifiuti legnosi, volte ad escludere la presenza di rifiuti legnosi pericolosi.

Nel mese di luglio si è tenuto il secondo audit di sorveglianza del SGIQA sulla base delle norme ISO 9001 e ISO 14001. Il team di audit ha confermato la validità dei due certificati. Per il Regolamento EMAS, con la pubblicazione della nuova Dichiarazione Ambientale in base anche alle novità introdotte dal Reg.UE 2017/1505 recepite nel 2018, l'aggiornamento avverrà nel 2020.

È proseguita l'attività legata al progetto "Obiettivo Riciclo" che coinvolge Conai, **Rilegno** e l'ente di certificazione DNV GL, con lo scopo di verificare la conformità delle procedure per la quantificazione dei rifiuti di imballaggi recuperati. Il team di audit ha concluso che il sistema è gestito in conformità ai criteri generali Conai e alla specifica tecnica adottata.

In collaborazione con TÜV Italia srl **Rilegno** ha portato a conclusione il secondo anno del progetto che permette il controllo dello svolgimento delle verifiche in campo presso convenzionati e la gestione dei relativi dati per la determinazione della percentuale di imballaggio. Nel primo semestre 2019 TÜV Italia srl ha verificato le attività relative allo svolgimento dei sopralluoghi da parte degli incaricati da **Rilegno**; a novembre 2019 l'audit documentale presso **Rilegno** ha avuto esito positivo. Il processo verificato risulta adeguato e sotto controllo e il personale coinvolto è pienamente competente e sensibile al miglioramento continuo del processo.



PIÙ DI **4.500**

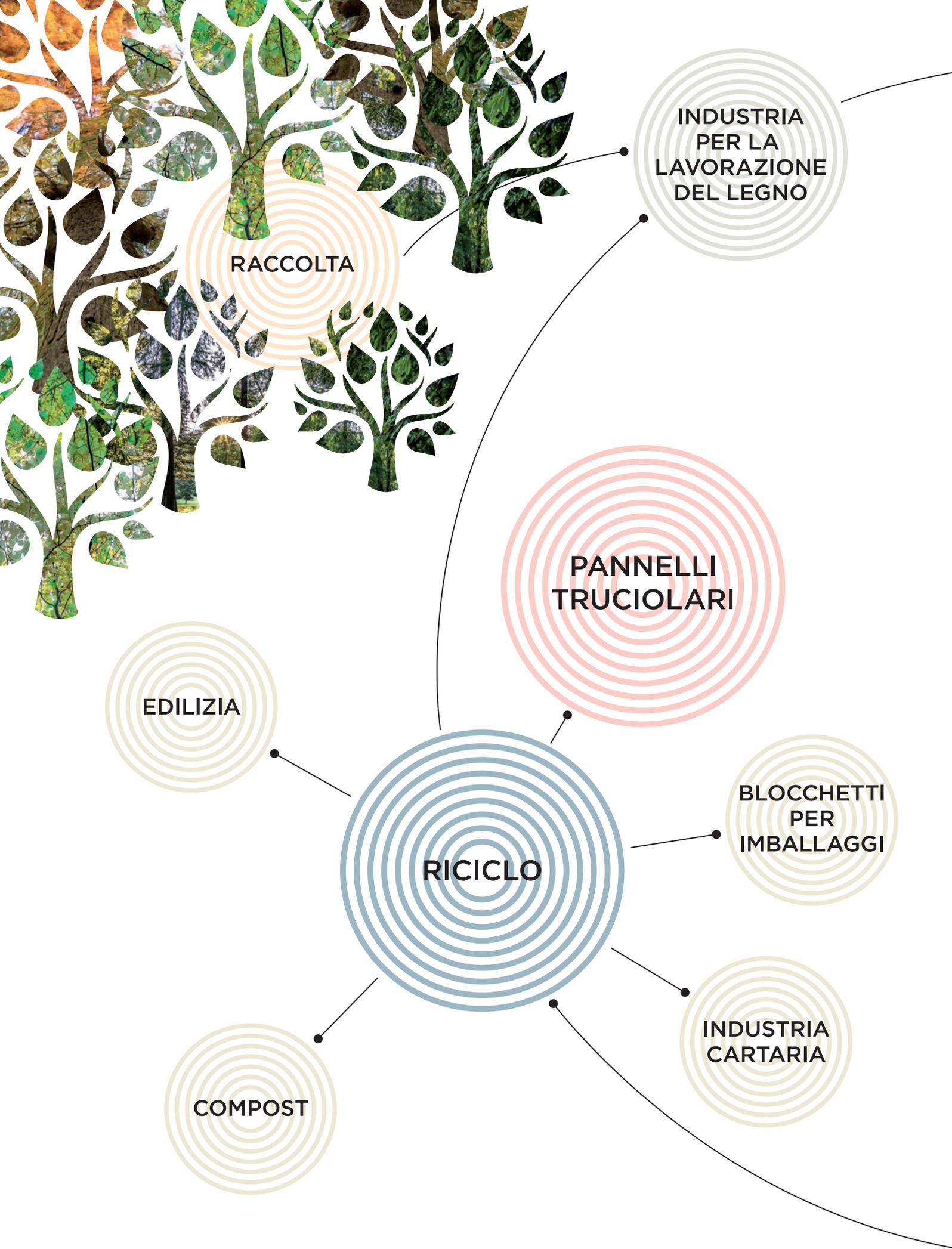
COMUNI SERVITI PER UN TOTALE
DI OLTRE

42.000.000

ABITANTI

PARI
AL **70%**

DELLA POPOLAZIONE
NAZIONALE



RACCOLTA

INDUSTRIA
PER LA
LAVORAZIONE
DEL LEGNO

PANNELLI
TRUCIOLARI

EDILIZIA

BLOCCHETTI
PER
IMBALLAGGI

RICICLO

INDUSTRIA
CARTARIA

COMPOST



Il ciclo del legno

LA PREVENZIONE

I nuovi orientamenti dell'Europa riguardano obiettivi di riciclo e riutilizzo più performanti, sostenibilità ambientale, allungamento del ciclo di vita dei prodotti e sharing economy, educazione ambientale; il tutto nell'ottica della valorizzazione dell'economia circolare.

In questo modo si utilizzano più efficientemente risorse, prodotti e rifiuti, ricavando il maggior valore da ogni fase, favorendo il risparmio energetico e riducendo le emissioni di gas a effetto serra.

Tutto questo è, in una parola, prevenzione. Significa pensare in anticipo all'impatto che un prodotto avrà sull'ambiente, partendo dalla sua progettazione fino al momento in cui il prodotto, terminata la sua vita operativa, verrà dismesso.

Per quanto riguarda il legno vergine, il primo passo riguarda la fonte ovvero da dove proviene. Per questo è importante scegliere legni certificati FSC e PEFC, derivanti da foreste gestite responsabilmente e controllate, con metodi rispettosi dell'ambiente e delle popolazioni locali.

L'utilizzo di legno riciclato per la costruzione di beni è una delle soluzioni per ridurre il consumo di legno vergine. È una soluzione da prevedere già in fase di progettazione. Allo stesso modo, la riduzione degli scarti di lavorazione, il miglior utilizzo della risorsa o la riduzione di peso del prodotto finale sono aspetti fondamentali sui quali le aziende devono investire.



oltre **60** milioni
di imballaggi
riutilizzati nel 2019

Altro strumento utile per gestire al meglio la risorsa legno è il LCA - Life Cycle Assessment. È la misurazione dell'impatto ambientale del prodotto durante il suo ciclo vitale che consente al produttore di migliorare l'impatto ambientale della propria produzione.

Riutilizzo e rigenerazione sono i passi successivi alla progettazione e all'utilizzo. Consentono di riparare, ricostruire, trasformare e ridare nuova vita al prodotto stesso oppure ad alcune sue parti.

La prevenzione passa anche tramite programmi di più ampio respiro che portano i consumatori e gli acquirenti alla scelta di un particolare prodotto oppure, come nel caso del nuovo Codice degli appalti pubblici, nell'ambito di politiche di GPP - Green Public Procurement, forniscono strumenti di lavoro e di scelta alle stazioni appaltanti in termini di approccio sostenibile.

Infine, le certificazioni consentono di validare una scelta di strategia e di politica ambientali e un posizionamento in termini di rispetto dell'ambiente e di comportamento dell'impresa. Stessa funzione hanno le etichette da apporre sul prodotto che costituiscono un'autodichiarazione in merito alle caratteristiche ecologiche del prodotto, e quindi possono incitare il cliente a scegliere un prodotto per via delle sue caratteristiche ambientali.

Rilegno e Conai, dal canto loro, hanno lanciato numerose iniziative per aiutare i loro consorziati e le aziende del settore a diventare più virtuosi per quanto riguarda prevenzione e sostenibilità.

Il Bando Conai per la prevenzione premia le soluzioni di imballaggi sostenibili e innovative immesse sul mercato. Con il dossier Prevenzione, Conai presenta ogni tre anni gli imballaggi di eccellenza. Con il servizio online E-Pack, sviluppato a supporto del Conai, le società produttrici e utilizzatrici di imballaggi possono migliorare le loro performance ambientali. L'Ecotool Conai consente ai consorziati di valutare l'efficienza ambientale dei loro imballaggi tramite delle analisi LCA semplificate. L'Etichetta volontaria per il cittadino serve per aiutare il cittadino, favorendo una corretta raccolta differenziata.

Sempre in tema di prevenzione, **Rilegno** ha contribuito allo sviluppo di PACK+, un potente strumento per progettare e dimensionare l'imballaggio industriale di legno, in collaborazione con Federlegno Arredo Eventi. Inoltre dal 2018 Rilegno è partner del progetto europeo Horizon 2020 "Sostenere il ruolo vitale del settore forestale nella bioeconomia circolare - Wood circus" sottoscritto da 16 aziende europee. L'obiettivo principale del progetto è quello di aumentare le conoscenze, la consapevolezza e migliorare le condizioni per l'adozione di processi efficienti di trattamento e riciclaggio nelle catene del valore del legno.

LA COMUNICAZIONE

Rilegno, ante litteram, con la sua attività è stata in grado di creare un sistema che ha dato vita a una vera e propria economia circolare del legno. Le tematiche oggi al centro dell'attenzione universale e legate alla sostenibilità, alla sopravvivenza del Pianeta, all'uso equilibrato delle sue risorse, sono sempre state iscritte nel dna del Consorzio. **Rilegno** diventa così negli anni motore propulsivo, al centro di un sistema virtuoso che valorizza gli imballaggi in legno in un'ottica di riciclo e di vita infinita della materia.

Nel 2019 la comunicazione conferma l'obiettivo strategico di consolidare, rafforzare e divulgare questo posizionamento naturale del Consorzio come propulsore dell'economia circolare del legno sempre con uno sguardo innovativo verso il futuro.

La comunicazione si è focalizzata su diversi target con attenzione a istituzioni, consorziati, cittadini e fasce più giovani della popolazione. Abbiamo sviluppato sempre più attività digital dando vita a diverse iniziative tra cui la selezione internazionale da tutto il web di fotografie sul legno a cura di un noto critico fotografico.

Il lavoro di ufficio stampa si è mantenuto costante e intenso consolidando i rapporti con i giornalisti.

Nel mese di febbraio abbiamo realizzato un convegno alla Borsa di Milano, *"The future today"*, sugli scenari e le prospettive del futuro con interventi di massimi esperti, studiosi e politici e con la partecipazione in platea della gran parte delle aziende del settore.



Per raccontare il “fare sistema” abbiamo realizzato un progetto di design, “Timeless”, con realtà eccellenti nel nostro Paese provenienti da diversi settori (mobile, food, arte) in occasione del Salone del Mobile di Milano.

Con l’obiettivo di divulgare anche ai giovani i temi legati all’economia circolare del legno abbiamo sviluppato il progetto “A tutto legno” per le scuole primarie, con attività didattiche nelle classi in collaborazione con il corpo docente.

Per valorizzare le virtù e le funzioni dell’imballaggio in legno, abbiamo lanciato il concorso dedicato a studenti e professionisti del design “Rilegno Contest” con l’obiettivo di ri-pensare e ri-disegnare la cassetta di legno per il biologico.

In occasione della fiera di Ecomondo è stata creata la rivista “Walden”, con la quale **Rilegno** intende divulgare i temi legati all’economia, all’ambiente, all’uomo con un taglio da fotografia di scenario letta da massimi esperti del settore.

A livello locale, e in sinergia con gli altri attori della filiera Conai, **Rilegno** ha realizzato progetti mirati principalmente alla diffusione delle buone pratiche di recupero del legno.



IL TRIENNIO 2020 - 2022

DATI COMPLESSIVI DI RICICLO E RECUPERO ENERGETICO

	2020		2021		2022	
	t	% su immesso al consumo	t	% su immesso al consumo	t	% su immesso al consumo
<i>Imnesso al consumo</i>	2.532.000		3.038.000		3.130.000	
Riciclo Totale	1.582.142	62,49	1.887.500	62,13	1.948.000	62,24
Recupero Energetico Totale	62.500	2,47	66.000	2,17	66.000	2,11
Recupero Totale	1.644.642	64,95	1.943.500	64,30	2.014.000	64,35

DATI SINTETICI ECONOMICO-FINANZIARI 2019 DI RILEGNO

L'operatività del sistema consortile è stata interessata nel 2019 da ulteriori aumenti dei flussi di rifiuti legnosi gestiti (oltre 1.967.000 ton complessive), in linea comunque con l'evoluzione registrata a livello nazionale dei quantitativi raccolti e poi recuperati complessivamente dalle industrie del riciclo.

Sono lievemente diminuiti i costi legati ai corrispettivi di raccolta riconosciuti alle piattaforme, in ragione di una minore presenza di rifiuti di imballaggio: incrementati, invece, quelli derivanti dall'applicazione dell'Accordo Quadro Anci-Conai sui flussi di provenienza urbana, per effetto delle maggiori quantità gestite.

Il più che proporzionale aumento delle raccolte nelle regioni del Sud e l'interruzione definitiva dell'attività dell'unico impianto di riciclo ubicato nell'Italia centro-meridionale ha imposto la redistribuzione dei rifiuti legnosi presso gli altri impianti consorziati, con un sensibile aumento della partecipazione economica agli oneri logistici.

L'immesso al consumo sul mercato nazionale di imballaggi di legno ha registrato una variazione positiva (+ 0,7%): ciò si è tradotto in un più che proporzionale incremento della voce di ricavo riferibile all'assoggettamento degli imballaggi al contributo ambientale Conai.

CONTO ECONOMICO (EURO)

	2017	2018	2019
Risultato economico	-2.690.844	-3.270.607	-1.047.923
Totale ricavi	25.917.173	28.208.451	31.588.092
Totale costi	28.608.017	31.479.058	32.636.015

RICAVI (EURO)

	2017	2018	2019
Totale ricavi	25.917.173	28.208.451	31.588.092
Contributo Ambientale	21.205.753	22.320.459	22.834.550
<i>Procedure ordinarie (nette)</i>	<i>17.138.231</i>	<i>17.659.435</i>	<i>17.423.831</i>
<i>Procedure semplificate su importazioni</i>	<i>3.415.504</i>	<i>3.607.879</i>	<i>4.496.755</i>
<i>Procedure anni precedenti</i>	<i>652.018</i>	<i>1.053.145</i>	<i>913.964</i>
Ricavi servizi avvio a recupero/riciclo	3.641.855	5.199.011	7.876.330
Contributo consortile	561.359	614.233	645.347
Altri ricavi e proventi	508.206	74.748	231.865

COSTI (EURO)

	2017	2018	2019
Totale costi	28.608.017	31.479.058	32.636.015
Raccolta e conferimento di cui	10.846.427	11.800.195	11.736.842
<i>Corrispettivi per conferimento imballaggi</i>	<i>8.525.285</i>	<i>9.273.307</i>	<i>9.052.196</i>
<i>Corrispettivo da accordo ANCI-Conai</i>	<i>2.321.142</i>	<i>2.526.888</i>	<i>2.684.646</i>
Avvio a recupero/riciclo di cui	13.854.497	15.702.840	16.837.692
<i>Logistica (trasporti + magazzino)</i>	<i>12.700.289</i>	<i>14.524.147</i>	<i>15.656.500</i>
<i>Ritrattamento</i>	<i>726.239</i>	<i>763.791</i>	<i>730.759</i>
<i>Controllo e analisi qualità del materiale conferito</i>	<i>427.969</i>	<i>414.902</i>	<i>450.433</i>
Costi di comunicazione	448.385	294.863	484.549
Costi Conai	1.227.000	1.009.000	1.003.000
Costi gestione struttura	2.231.708	2.672.160	2.573.932

Ricavi

Nella composizione dei ricavi per l'anno 2019, circa il 72% è attribuibile al Contributo ambientale: 914.000 euro sono quote relative ad esercizi precedenti (grazie all'attività di contrasto dell'evasione e di controllo sulla corretta applicazione del contributo). I proventi derivanti dall'operatività contribuiscono ad apportare circa il 25% delle risorse, mentre il 2% è riferibile al contributo consortile. Gli altri ricavi e proventi riguardano affitti attivi, proventi finanziari e sopravvenienze.

Costi

La composizione delle voci di costo evidenzia che l'attività operativa caratteristica (la raccolta, il riciclo e la comunicazione) rappresenta circa l'89% del totale. Poco più del 3% degli oneri sono relativi alla partecipazione ai costi di Sistema trattenuti direttamente da Conai sull'erogazione del contributo ambientale. Il restante 8% circa riguarda i costi di gestione della struttura e degli organi consortili.

Dalla contrapposizione dei costi e dei ricavi emerge un disavanzo di gestione di 1.047.923 euro, coperto con l'apposita riserva costituita ai sensi dei disposti dell'art. 224 comma 4 del D.Lgs. 152/2006.



NEL 2019 RILEGNO HA RACCOLTO
E AVVIATO A RICICLO

1.967.000

TONNELLATE
DI LEGNO

DATI DI SINTESI 2018 - 2019

DIFFUSIONE DELLE CONVENZIONI ANCI-CONAI E COPERTURA COMUNALE

	2018			2019		
	Rilegno	% su ISTAT 2017	Convenzioni	Rilegno	% su ISTAT 2018	Convenzioni
Comuni	4.541	56,92	356	4.545	56,97	371
Nord	3.437	77,22	152	3.453	77,58	152
Centro	483	49,54	47	479	49,13	47
Sud	621	24,33	157	613	24,02	172

IMPIANTI DI RICICLO/RECUPERO E DIFFUSIONE TERRITORIALE

	2018	2019
Numero totale di impianti	431	435
Impianti di riciclo/recupero	15	16
Piattaforme	416	419
Nord	216	221
Centro	83	85
Sud	117	113

ABITANTI SERVITI

	2018		2019	
	Rilegno	% su ISTAT 2017	Rilegno	% su ISTAT 2018
Abitanti	42.115.759	69,51	42.335.185	69,99
Nord	24.165.662	87,11	24.267.09	87,49
Centro	8.913.399	73,86	8.987.509	74,58
Sud	9.036.698	43,49	9.080.585	43,87

RECUPERO E RICICLO (TONNELLATE)

	2018	2019
Totale imballaggi di legno immessi al consumo	3.142.880*	3.164.866
Totale recupero e riciclo	2.020.646	2.064.518
% di recupero e riciclo	64,29	65,23
Totale riciclo (a materia prima)	1.101.883	1.120.239
<i>Gestione Rilegno</i>	925.248	907.431
<i>Gestione indipendente</i>	176.635	212.808
Totale rigenerazione imballaggi (a gestione solo indipendente)	804.112*	839.091
Totale compostaggio	38.997	38.136
<i>Gestione Rilegno</i>	3.598	4.440
<i>Gestione indipendente</i>	35.399	33.696
Recupero energetico	75.653	67.052
<i>Gestione Rilegno</i>	2.296	1.076
<i>Gestione indipendente</i>	73.357	65.976

* Dati modificati rispetto al Rapporto 2019

RECUPERO E RICICLO IMBALLAGGI: GESTIONE RILEGNO (TONNELLATE)

	2018	2019
Totale	925.019	907.431
Nord	636.252	622.788
Centro	166.560	170.726
Sud	122.207	113.917
Imballaggi conferiti a riciclo da superficie pubblica in convenzione ANCI-Conai	140.223	141.970
Nord	114.348	109.844
Centro	18.031	23.307
Sud	7.844	8.819
Imballaggi conferiti a riciclo da superficie privata e pubblica non in convenzione ANCI-Conai (altri accordi)	784.796	765.461
Nord	521.904	512.944
Centro	148.529	147.419
Sud	114.363	105.098

RICERCA DEL POLITECNICO DI MILANO IL SISTEMA CIRCOLARE DELLA FILIERA LEGNO PER UNA NUOVA ECONOMIA

Il sistema circolare del riciclo del legno crea valore per l'intera filiera del legno-arredo.

Una ricerca del Politecnico di Milano ha fotografato la filiera basata sul recupero e il riciclo del legno post consumo in Italia: un impatto economico stimabile in circa 1,4 miliardi di Euro, 6mila posti di lavoro e un "risparmio" nel consumo di CO₂ pari a quasi un milione di tonnellate.

Potrà sembrare strano, ma dalla cassetta di legno per l'ortofrutta alla cucina di casa nostra o dal pallet al mobile di design, il passo è breve. A rendere possibile questa connessione è la filiera basata sul recupero e il riciclo del legno post consumo, che in Italia ha il suo baricentro nel Consorzio **Rilegno**.

Il sistema **Rilegno** ogni anno recupera e avvia al riciclo circa 2 milioni di tonnellate di legno derivanti dagli imballaggi (pallet, cassette per l'ortofrutta, casse, gabbie, bobine per cavi) e dalla raccolta differenziata urbana.



risparmio consumo
di CO₂ pari a quasi
1 milione di tonnellate

Un sistema che dà vita a un ciclo economico ampio e virtuoso che è stato ora “fotografato” dalla ricerca *“Il sistema circolare della filiera legno per una nuova economia”* condotta dall’Ingegnere Giovanni Azzone, Professore ordinario di Impresa e decisioni strategiche al Politecnico di Milano.

Il rapporto ha analizzato puntualmente i diversi attori economici “coordinati” da **Rilegno** e il processo che consente di raccogliere ogni anno oltre 2,5 milioni di tonnellate di legno. Diversamente da quanto accade in altri Paesi, dove il legno post consumo viene prevalentemente “bruciato” per produrre energia, il sistema **Rilegno** ha consentito di rigenerare e quindi riutilizzare quasi il 30% degli imballaggi recuperati e di riciclare la parte restante, consentendo di produrre pannelli per l’arredo senza bisogno di “consumare” legno vergine. In termini ambientali, ciò ha consentito un “risparmio” nel consumo di CO₂ pari a quasi un milione di tonnellate.

Un effetto ambientale importante, accompagnato dalla capacità di creare sviluppo e occupazione. Il Rapporto ha stimato, attraverso l’uso di dati puntuali relativi alle imprese del sistema **Rilegno** e di modelli di tipo economico-statistico, gli effetti complessivi generati sull’economia nazionale, considerando l’insieme di tre componenti: l’effetto diretto delle imprese che operano all’interno della filiera del riciclo del legno post consumo; l’effetto indiretto, dovuto alla produzione richiesta alla catena di fornitura di queste imprese; l’effetto indotto, dovuto ai consumi generati dalla massa salariale prodotta. **Complessivamente, l’impatto economico sulla produzione nazionale delle attività della filiera del recupero del legno post consumo è stimabile in circa 1,4 miliardi di Euro, con quasi 6.000 posti di lavoro complessivamente sostenuti in Italia.**





Rilegno

Consorzio nazionale
recupero e riciclo
imballaggi di legno

Via L. Negrelli, 24/A
47042 - Cesenatico FC
T 0547.672946
F 0547.675244

Via Pompeo Litta, 5
20122 - Milano
T 02.55196131

rilegno.org
info@rilegno.org

Progetto Grafico
Franco Achilli
Paola Pellizzi

Fotografie
Francesco Falciola

Stampa
Bianca & Volta, Milano

Finito di stampare
nel mese di luglio 2020





Rilegno